

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. due (2) posti con contratto a tempo pieno e indeterminato nel profilo di funzionario amministrativo-giuridico-contabile (Area III, CCNL Comparto Ministeri, fascia F1) presso l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) da destinare alle strutture tecniche per la trattazione di questioni giuridico-amministrative sui temi della valutazione e/o a supporto del contenzioso amministrativo.

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", con il quale, all'art. 2, commi da 138 a 142, è stata costituita l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e sono state definite le attribuzioni, le modalità e le procedure di attivazione e funzionamento;

VISTO il D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, e, in particolare, l'art. 12, comma 1, che determina la struttura organizzativa dell'Agenzia composta da una struttura direzionale generale, articolata in tre Aree di livello dirigenziale di II fascia, di cui due preposte ad attività istituzionali (Area Valutazione delle Università e Area Valutazione della Ricerca) e una preposta ad attività amministrativo-contabili (Area Amministrativo-contabile);

VISTO il Regolamento del personale e degli esperti di valutazione;

VISTO il Regolamento relativo all'organizzazione e al funzionamento dell'Agenzia;

VISTO il Piano triennale delle attività 2017-2019, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 159 del 21 dicembre 2016;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), recante, tra l'altro, disposizioni concernenti l'attribuzione di nuove funzioni all'ANVUR, l'acquisizione di nuovo personale e l'incremento delle disponibilità finanziarie certe e stabili per il perseguimento dei propri fini istituzionali;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 306 della suddetta Legge che recita testualmente: "*Al fine di consentire il regolare svolgimento dei compiti attribuiti all'ANVUR, è autorizzata l'assunzione, a decorrere dall'anno 2017, di ulteriori 15 unità appartenenti all'area terza del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) - comparto Ministeri, di cui 13 funzionari valutatori tecnici e 2 funzionari amministrativi, e di ulteriori 2 unità appartenenti all'area seconda del medesimo CCNL - comparto Ministeri, mediante scorrimento delle graduatorie*

concorsuali vigenti presso l'Agenzia e, per l'eventuale quota non coperta, mediante avvio di nuove procedure concorsuali, previo espletamento delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo n. 18 del 22 febbraio 2017, con cui, sulla base delle disposizioni contenute nella Legge di bilancio 2017, è stato approvato l'adeguamento del programma delle attività dell'ANVUR per il triennio 2017-2019, sia con riferimento agli effetti dei nuovi compiti istituzionali che del fabbisogno di personale;

CONSIDERATO che, con riferimento al profilo professionale di funzionario amministrativo-giuridico-contabile (Area III, CCNL Comparto Ministeri, fascia F1) non sono presenti graduatorie vigenti presso l'Agenzia;

VISTA la nota prot. n. 1630 del 7 aprile 2017, trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto: “ANVUR – Comunicazione ai sensi dell’art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001”;

ESPERITA la procedura di mobilità di cui all’art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;

CONSIDERATO che la procedura di mobilità volontaria di cui all’art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 si è conclusa con esito negativo;

CONSIDERATO che risulta già coperta la quota d’obbligo di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo n. 107 del 12 luglio 2017, con cui è stato dato avvio alla presente procedura concorsuale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il “Codice dell'ordinamento militare” e successive modificazioni e integrazioni, concernente le riserve di posti nei concorsi pubblici in favore dei militari volontari congedati;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Ministeri;

DETERMINA

Art. 1

(Posti a concorso)

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. due (2) posti con contratto a tempo pieno e indeterminato nel profilo di funzionario amministrativo-giuridico-contabile (Area III, CCNL Comparto Ministeri, fascia F1) presso l’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) da destinare alle strutture tecniche per la trattazione di questioni giuridico-amministrative sui temi della valutazione e/o a supporto del contenzioso amministrativo.

Art. 2

(Requisiti per l’ammissione)

Per l’ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) Possesso del diploma di laurea v.o. in Giurisprudenza o titolo equipollente; laurea specialistica ex DM n. 509/1999 in Giurisprudenza (classe 22/S) o in Teoria e Tecniche della Normazione e dell’Informazione Giuridica (classe 102/S); laurea magistrale a ciclo unico ex DM n. 270/2004 in Giurisprudenza (classe LMG/01); laurea di primo livello in Scienze dei Servizi Giuridici (classe 2 ex DM n. 509/1999 o classe L-14 ex DM n. 270/2004);
- 2) Aver maturato esperienza con contratto di lavoro subordinato, collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, consulenza per un periodo complessivo non inferiore a due anni presso Uffici legislativi, Uffici legali di pubbliche amministrazioni o presso altri uffici pubblici con funzioni analoghe, **ovvero**, aver maturato esperienza con

contratto di lavoro subordinato, collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, consulenza per un periodo complessivo non inferiore a due anni sui temi della valutazione presso soggetti pubblici preposti alla regolamentazione e/o valutazione del sistema universitario. In caso di possesso di un dottorato di ricerca o diploma di specializzazione o diploma di master universitario di II livello, la durata dell'esperienza minima richiesta, pari a due anni, è ridotta ad un periodo non inferiore a 6 mesi. Ai fini del computo della durata dell'esperienza minima richiesta (due anni o sei mesi), come sopra specificata, concorreranno tutte le esperienze complessivamente indicate nelle diverse tipologie di Uffici/attività.

Per i titoli accademici conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza al titolo sopraindicato ai sensi della vigente normativa in materia, ovvero la dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza del titolo posseduto a quello richiesto con la procedura di cui all'art. 38 del D. Lgs. 165/2001. Nel suddetto ultimo caso, i candidati saranno ammessi al concorso con riserva, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere presentata prima della stipula del contratto;

- 3) Possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato ed i cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria. Per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta ed il possesso di tutti gli altri requisiti prescritti per i cittadini della Repubblica Italiana;
- 4) Posizione regolare nei confronti del servizio di leva, qualora soggetti;
- 5) Non avere procedimenti penali in corso e non aver riportato condanne penali che impediscono, ai sensi della disciplina vigente, la costituzione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni;
- 6) Godimento dei diritti civili e politici;
- 7) Idoneità fisica all'impiego.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento, oppure siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, oppure che siano stati licenziati ai sensi delle disposizioni di cui ai contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. L'ammissione alla selezione

avviene con riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati. La mancanza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dal concorso.

Art. 3

(Presentazione delle domande - Termini e modalità)

La domanda di ammissione al concorso deve essere inviata esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- Per i candidati che siano in possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) di cui essi stessi siano personalmente titolari, attraverso l'utilizzo della posta elettronica certificata ed invio all'indirizzo PEC: anvur@pec.anvur.it con il seguente oggetto: "Concorso funzionario amministrativo-giuridico-contabile". Saranno accettati esclusivamente file in formato pdf;
- A mezzo raccomandata A.R., recante sulla busta la dicitura "Concorso funzionario amministrativo-giuridico-contabile", indirizzata all'ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, Via Ippolito Nievo n. 35 - 00153 Roma;
- Consegna a mano all'indirizzo sopraindicato, 1° piano, stanza 112, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00, escluso i giorni festivi. La busta dovrà recare la dicitura "Concorso funzionario amministrativo-giuridico-contabile".

La domanda deve essere redatta secondo lo schema (allegato 1 al bando) disponibile sul sito web dell'ANVUR www.anvur.it da compilare secondo le indicazioni fornite.

La domanda di ammissione deve essere spedita, ovvero trasmessa o consegnata, entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale "Concorsi ed esami" e dovrà essere corredata, a **pena di esclusione**, della dichiarazione sostitutiva (allegato 2 al bando), disponibile sempre sul sito web dell'Agenzia, concernente il possesso delle esperienze di lavoro e degli ulteriori titoli, nonché di copia di un valido documento di riconoscimento. Agli effetti dell'osservanza del termine stabilito per la spedizione della domanda di partecipazione al concorso, farà fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione per la mancata ricezione della domanda e per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento dovuta a disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Per le trasmissioni via PEC la data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dal gestore del sistema. Per le domande presentate a mano, farà fede esclusivamente il timbro di ricezione di questa Agenzia.

Qualora il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso venga a scadere in un giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Non saranno considerate valide le domande inviate con modalità diverse da quelle prescritte o trasmesse oltre il termine suddetto e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto al modello allegato al bando.

I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992, per avvalersi, in relazione alla propria situazione di handicap, dei benefici di cui all'art. 20 della legge stessa (ausilio necessario, eventuale utilizzo di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove di esame), devono farne esplicita richiesta nella domanda. A tal fine, devono trasmettere, in allegato, la certificazione rilasciata dalla competente struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali occorrenti perché l'Amministrazione predisponga per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire il regolare svolgimento delle prove concorsuali.

Nella domanda sottoscritta, integrata dalla dichiarazione sostitutiva, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 445/2000:

- a) Cognome e nome, codice fiscale, data e luogo di nascita (se nato all'estero, il comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto l'atto di nascita), residenza, recapiti telefonici e di posta elettronica;
- b) Il possesso della cittadinanza italiana ovvero di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- c) Il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della eventuale non iscrizione;
- d) L'idoneità fisica all'impiego;
- e) La sua posizione nei riguardi delle norme sul servizio di leva;
- f) Le eventuali condanne penali riportate, anche all'estero (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, se si sia proceduto alla applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., ecc.) e gli eventuali procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;
- g) Il diploma di laurea v.o. (DL) o la laurea magistrale (LM) o la laurea specialistica (LS) o la laurea di primo livello, come indicato all'art. 2, punto 1), specificando la data del relativo conseguimento, con l'esatta indicazione dell'Università che l'ha rilasciata;
- h) L'eventuale possesso del titolo di studio post-laurea (dottorato di ricerca o diploma di specializzazione o diploma di master universitario di II livello), specificando la disciplina, la data del relativo conseguimento con l'esatta indicazione dell'Università che l'ha rilasciato;
- i) Le esperienze maturate richieste all'art. 2, punto 2) del presente bando;
- j) I titoli di cui all'art. 6 del presente bando dettagliati nella dichiarazione sostitutiva allegata alla domanda;

- k) Il possesso di eventuali titoli che – a norma dell’art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 – danno luogo, a parità di punteggio, a preferenza; tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda. Gli stessi devono essere indicati in modo esaustivo, pena la non valutazione dei medesimi;
- l) L’indirizzo presso cui - qualora il candidato non si avvalga dell’utenza personale PEC – chiede che siano trasmesse le comunicazioni.

È, altresì, gradita la presentazione di un curriculum formativo e professionale redatto secondo il formato europeo e sottoscritto dal candidato.

L’Amministrazione non è responsabile per erronee comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4

(Esclusione dal concorso)

L’ammissione al concorso avviene con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

L’Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l’esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Non sono prese in considerazione e comportano, pertanto, l’esclusione dal concorso:

- Le domande trasmesse con modalità diverse da quelle previste dall’art. 3 del bando o oltre il termine perentorio stabilito sempre dall’art. 3 del bando;
- Le domande prive della firma autografa;
- Le domande prive degli estremi del provvedimento di riconoscimento dell’equipollenza del titolo di studio conseguito all’estero ovvero prive dell’indicazione della data di richiesta dell’avvio della procedura di equivalenza di cui all’art. 38 del D. Lgs. n.165/2001;
- Le domande prive di uno dei documenti da allegare, a pena di esclusione, allo schema di domanda individuati dall’art. 3 del presente bando;
- Le domande prive di uno o più requisiti di ammissione di cui all’art. 2 del presente bando;
- Le domande che presentano altri vizi non ritenuti sanabili.

I candidati esclusi dalla procedura riceveranno apposita comunicazione.

Art. 5

(Commissione esaminatrice)

La valutazione dei candidati sarà effettuata da una Commissione esaminatrice nominata con delibera del Consiglio Direttivo e composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente.

Il Presidente è scelto tra professori di prima fascia di università statali o non statali legalmente riconosciute, dirigenti di prima fascia della pubblica amministrazione, consiglieri di Stato o magistrati o avvocati dello Stato di corrispondente qualifica.

I componenti sono scelti tra esperti di comprovata qualificazione nelle materie oggetto del concorso.

Almeno un terzo dei posti di componente della Commissione è riservato alle donne.

Le funzioni di segretario della Commissione esaminatrice sono svolte da un funzionario dell'Amministrazione appartenente alla III Area funzionale.

La Commissione esaminatrice può essere integrata, in sede di colloquio, da un componente esperto nella conoscenza della lingua inglese e da un esperto di informatica per l'accertamento delle conoscenze di cui all'art. 7 del bando.

Art. 6

(Valutazione titoli)

La valutazione dei titoli avviene, previa individuazione dei criteri stabiliti dalla Commissione esaminatrice, dopo le prove scritte e prima della correzione dei relativi elaborati. Per la valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 10 punti.

Ai titoli valutabili sono assegnati i seguenti punteggi massimi:

1) Esperienza lavorativa maturata secondo quanto indicato all'art. 2, punto 2, oltre il periodo minimo richiesto per l'accesso alla procedura concorsuale (le frazioni di mese pari o superiori a 15 giorni saranno arrotondate a mese intero);

(Fino a 4 punti)

2) Abilitazione all'esercizio della professione di avvocato;

(3 punti)

3) Titoli di studio, ulteriori rispetto a quanto richiesto per l'accesso, rilasciati da Università statali o non statali legalmente riconosciute.

(Fino a 3 punti)

Il possesso dei titoli dovrà essere comprovato da atti formali certi, già esistenti alla data di scadenza del presente bando. Il candidato dovrà allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 concernente le esperienze

lavorative e il possesso dei titoli con gli estremi identificativi (v. allegato 2). La veridicità delle dichiarazioni inerenti al possesso dei titoli sarà accertata dall'ANVUR, secondo le disposizioni vigenti in materia, sulla base degli elementi forniti nel modulo di domanda e nella dichiarazione sostitutiva. In caso di dati incompleti che non assicurano la possibilità di accertare la veridicità delle dichiarazioni, i titoli non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice.

Art. 7

(Prove d'esame)

Le prove d'esame consistono in due prove scritte, di cui una a contenuto teorico-pratico, della durata di quattro ore ciascuna, ed una prova orale. Per la valutazione di ciascuna prova la Commissione esaminatrice dispone di un punteggio massimo di 30 punti.

Qualora il numero dei candidati che presenteranno domanda di partecipazione al concorso sia superiore a 100, al fine di non pregiudicare il rapido ed efficiente svolgimento delle procedure concorsuali, l'Agenzia si riserva la possibilità di ricorrere a procedura preselettiva. La data di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva sarà pubblicata, con apposito avviso, sul sito dell'Agenzia www.anvur.it sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso. La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

La prova di preselezione, se attuata, consisterà in una serie di quesiti a risposta multipla e/o domande a risposta sintetica sulle materie oggetto delle prove scritte e orali.

Saranno ammessi alle prove scritte i candidati che si classificano tra i primi 40 e gli ultimi pari merito.

Si fa presente, inoltre, che la mancata esclusione dalla prova preselettiva non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né sana l'eventuale irregolarità della domanda stessa. L'Amministrazione procederà alla verifica della regolarità della domanda di partecipazione dopo lo svolgimento della prova preselettiva stessa e limitatamente ai candidati classificatisi tra i primi 40 e gli ultimi pari merito. Il punteggio riportato nella prova preselettiva non è utile ai fini della predisposizione della graduatoria finale di merito.

I candidati ammessi alle prove scritte riceveranno apposita comunicazione della data e del luogo di svolgimento con almeno 15 giorni di preavviso mediante PEC o raccomandata A.R. o telegramma.

Per sostenere le prove i candidati debbono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, tra quelli previsti dal D.P.R. 445/2000.

Per lo svolgimento delle prove d'esame non è possibile introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, pubblicazioni. Possono essere consultati soltanto i testi di legge, i codici non commentati e il dizionario della lingua italiana. È inoltre vietato

introdurre telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati. È fatto assoluto divieto ai candidati di dialogare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la Commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. L'Amministrazione non assumerà alcuna responsabilità per la custodia di oggetti introdotti nella sede di svolgimento delle prove concorsuali.

Le prove scritte consistono:

1^ prova: elaborato su diritto amministrativo;

2^ prova: elaborato a contenuto teorico-pratico, finalizzato ad accertare la capacità del candidato di impostare, sviluppare e risolvere correttamente sotto il profilo giuridico-amministrativo una o più questioni riguardanti i temi della valutazione del sistema universitario e/o della qualità della ricerca.

Superano le prove scritte e sono ammessi a sostenere la prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova una votazione di almeno 21 punti sui 30 disponibili.

I candidati ammessi alla prova orale ne riceveranno comunicazione a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno o telegramma, o a mezzo PEC, con l'indicazione delle votazioni riportate in ciascuna delle prove scritte e il punteggio riportato nella valutazione dei titoli. L'avviso per la prova orale sarà inviato ai candidati almeno 20 giorni prima della data in cui essi dovranno sostenerla.

I candidati non ammessi alla prova orale riceveranno apposita comunicazione.

La prova orale, che tende ad accertare la preparazione del candidato in relazione alle attività da svolgere, consiste in un colloquio che verte su: diritto amministrativo, diritto costituzionale, disciplina relativa all'attività di valutazione dell'Agenzia, ordinamento del personale delle PA, con particolare riferimento ai diritti, doveri e responsabilità dei pubblici dipendenti; ordinamento dell'Agenzia.

Nel corso del colloquio saranno, altresì, accertati:

- a) Il livello di conoscenza dei sistemi applicativi informatici di più comune impiego;
- b) Il livello di conoscenza della lingua inglese.

Al termine di ogni seduta la Commissione esaminatrice compila l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno. Tale elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario della Commissione esaminatrice, è affisso in luogo visibile presso la sede d'esame.

Sono considerati idonei i candidati che abbiano riportato nel colloquio una votazione di almeno 21 punti sui 30 disponibili.

I candidati non idonei riceveranno apposita comunicazione.

(Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria generale di merito)

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio finale è determinato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte (per un massimo di 30 punti), della votazione conseguita nel colloquio (per un massimo di 30 punti) e dei punteggi riportati nella valutazione dei titoli (per un massimo di 10 punti). La Commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito secondo l'ordine derivante dal punteggio conseguito da ogni candidato. A parità di merito trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di preferenze per l'ammissione all'impiego di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994.

Accertata la regolarità del procedimento, con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR è approvata la graduatoria finale e sono dichiarati i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego e dei titoli dichiarati.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito dell'ANVUR e ne sarà dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie speciale "Concorsi ed esami".

Art. 9

(Costituzione del rapporto di lavoro)

Accertato il possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati ai sensi della normativa vigente, i candidati vincitori saranno invitati a sottoscrivere il previsto contratto individuale di lavoro, a tempo pieno e indeterminato, per l'assunzione nel ruolo del personale non dirigente dell'ANVUR. I vincitori del concorso sono soggetti al periodo di prova previsto dal vigente CCNL Comparto Ministeri, decorso il quale, senza che il rapporto sia stato risolto, gli stessi sono confermati in ruolo dalla data di assunzione in servizio.

Può essere esonerato dal periodo di prova il funzionario che lo abbia già superato nella stessa qualifica, presso altra pubblica amministrazione.

Se il vincitore, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito, decade dall'assunzione.

Art. 10

(Riserve dell'amministrazione)

L'Agenzia si riserva la facoltà di non dar corso alla procedura in oggetto senza che per i candidati insorga alcun diritto o pretesa.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di reclutamento.

Art. 11

(Informativa sul trattamento dei dati personali)

L'ANVUR, con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003, utilizzerà i dati contenuti nelle domande di partecipazione al concorso ai soli fini della gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. Gli stessi dati potranno essere comunicati unicamente per adempimenti di legge.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di preferenza, che è facoltativo.

Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui alla succitata legge, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali.

Ciascun candidato gode dei diritti riconosciuti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali il diritto di accedere ai dati che lo riguardano; di far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti; di far cancellare i dati trattati in violazione di legge; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

Titolare del trattamento è l'ANVUR, Via Ippolito Nievo n. 35 – 00153 Roma, nei cui confronti possono essere fatti valere i diritti di cui sopra.

Art. 12

(Responsabile del procedimento)

Il responsabile del procedimento è il dott. Valter Brancati, dirigente dell'Area amministrativo-contabile.

Art. 13

(Pubblicità)

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul sito dell'ANVUR www.anvur.it e, per avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie speciale “Concorsi ed esami”.

Il Direttore
Sandro Momigliano *

**Documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 21, secondo comma, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82*